

OFTEL - OSSERVATORIO FORMAZIONE TEOLOGICA DEI LAICI
NEWSLETTER PROMOSSA DALL'ISTITUTO ECCLESIA MATER
DELLA PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE
DIRETTORE: GIUSEPPE LORIZIO – DIRETTORE RESPONSABILE: FABRIZIO MASTROFINI
NUMERO 3 – 1 DICEMBRE 2006

L'accoglienza a questa Newsletter continua a crescere. Grazie per la fiducia che i nostri lettori ci accordano. Continuiamo a ricevere richieste di inserimento e la mailing list aumenta costantemente di numero. E' un segno di fiducia ed è anche segno che esiste una reale necessità di collegamento e di approfondimento sul tema della formazione teologica dei laici. *La redazione.*

Il Gesù storico.

È proseguito giovedì 24 novembre il corso di aggiornamento su "Gesù di Nazareth tra storia e fede" organizzato dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Ecclesia Mater" e dall'Ufficio per la Pastorale Scolastica e l'IRC del Vicariato di Roma. Oltre 120 gli iscritti. Il terzo appuntamento, il 24 novembre, ha visto il prof. Don Romano Penna affrontare il tema «La "Third Quest" e i criteri di autenticità storica». Nel suo intervento, il relatore ha illustrato i cinque criteri messi a punto per ricostruire, nell'esame dei Vangeli, cosa Gesù abbia veramente detto o fatto rispetto alle aggiunte della Chiesa primitiva. Il primo è la «discontinuità» rispetto al giudaismo e alla Chiesa primitiva; il secondo è la «plausibilità» dunque la coerenza con il resto della predicazione; il terzo è «l'imbarazzo» anche della Chiesa primitiva; il quarto è la «molteplice attestazione» in più di un Vangelo di un detto o di un fatto; infine il «rifiuto/esecuzione» che considera decisamente «gesuani» tutti quei fatti e detti che spiegano l'esito drammatico della vita di Gesù.

Tra i testi per approfondire: W. Stegemann – B. J. Malina – G. Thiessen, «Il nuovo Gesù storico», Paideia, Brescia 2006. E' una raccolta di saggi dei principali esponenti europei e statunitensi della "Third Quest" con l'intento di ricomprendere il Gesù della storia e la comunità dei discepoli raccolta attorno a lui. In proposito il prof. Don Romano Penna ha segnalato il testo di R. Rohrbaugh "Etnocentrismo e questioni storiche" (p. 277 ssg.) come un esempio interessante anche se problematico di applicazione dell'antropologia al tema.

"Istituti di scienze religiose, una realtà che parla europeo" - di Alfredo Jacopozzi (Direttore dell'Istituto superiore di Scienze religiose di Firenze). Da più parti si sente dire che la formazione sarà sempre più importante per affrontare i nodi cruciali del nostro futuro e le università avranno un ruolo sempre più rilevante nel garantire non solo specializzazione, ma anche formazione permanente. La formazione, quella vera, passa sempre attraverso un percorso di studi organico e strutturato e dato che ci troviamo in Europa, è necessario che la formazione universitaria abbia una configurazione comune e condivisa, anche e soprattutto per il riconoscimento dei titoli accademici. La formazione teologica e religiosa non fa eccezione. (...) Il prossimo passo? Il probabile riconoscimento di questi titoli a livello di Stato italiano. L'Europa ormai ci fa stare tutti sulla stessa barca e, al di là degli insopportabili steccati di laicisti e clericali, da queste sinergie abbiamo tutti da guadagnare. (Da Toscana Oggi n. 34 - 1 ottobre 2006.

Per il testo integrale www.toscanaoggi.it/notizia.asp?IDCategoria=208&IDNotizia=7147)

Diocesi di Verona: un'esperienza di cammino di fede con la Parola di Dio. La «Scuola della Parola» è un'iniziativa che dura dal 1992 grazie ad una équipe che cura e coordina (composta da 25 persone circa). Nasce così una catena di animazione a cascata: i membri dell'équipe, gli animatori locali, i partecipanti che diventano a loro volta animatori di incontri sulla Parola nelle loro parrocchie. L'intenzione di questo itinerario è di mettere in evidenza che i criteri fondamentali di una vita autenticamente cristiana comportano un serio cammino di conversione, che il fondamento e il riferimento per la realizzazione della nostra vita è nell'incontro e nell'adesione alla persona di Cristo; che solo così possiamo prendere coscienza, come singoli e come comunità, che ciò che dà forma alla

nostra vita di credenti, che da forma alla Chiesa e garantisce la verità dei nostri rapporti è l'accoglienza della persona di Gesù e della sua Parola. Abbiamo la speranza che il lavoro di questi anni possa aver costituito un'esperienza di forte auto-evangelizzazione di una parte della nostra diocesi. (Tratto dalla Relazione di Annamaria Paoletti e Klaus Herr al Convegno nazionale 2006 "Diventare adulti nella fede" delle Missioni cattoliche italiane in Germania e Scandinavia del 25-29 settembre 2006 a Bad Honnef).

Riviste/1.

E' uscito il numero 5 (settembre/ottobre 2006) di Orientamenti Pedagogici. Un articolo di B. BORDIGNON tratta della "Dimensione religiosa dell'educazione e insegnamento della religione cattolica". Vengono tematizzati tre argomenti: la proposta educativa di una scuola cattolica; l'insegnamento della religione cattolica; lo spazio di pastorale scolastica. La proposta educativa avviene nel dialogo tra fede e cultura ed esige il possesso di una teoria generale della conoscenza che apra uno spazio critico alla conoscenza trascendente (Rivelazione) e rivendichi lo statuto di conoscenza alla religione. La presenza dell'IRC, con il concorso dei processi di insegnamento e di apprendimento documentati nelle Unità di Apprendimento, permette di pervenire, nella strutturazione di un Piano di Studi Personalizzato secondo i criteri del dialogo tra fede e cultura. I Piani di Studio Personalizzati, con il riferimento ai compiti del ciclo della vita, rappresentano l'apporto della scuola agli «Itinerari di Educazione alla Fede», che vedono il concorso di tutti gli ambienti formativi in collaborazione con la comunità ecclesiale locale. Per gli "abstract" e il sommario della rivista: <http://www.unisal.it/>

Riviste/2.

Il numero 43 di "Settimana" dei Dehoniani di Bologna riporta a pag. 3 un'intervista al prof. Don Nunzio Galantino sul tema della «questione antropologica» e della sua rilevanza per la Chiesa e la cultura in Italia. L'intervista prende spunto dalla pubblicazione dell'ultimo libro di don Galantino «Sulla via della persona», San Paolo, Cinisello Balsamo 2006.

Invito a partecipare ad una ricerca europea "Insegnamento della Religione in una società europea multiculturale". Carissimi Insegnanti di Religione, Vi invitiamo a collaborare ad una ricerca sugli insegnanti di religione a livello europeo. La parte Italiana della ricerca è organizzata dai sottoscritti della Università Pontificia Salesiana di Roma. Siamo interessati a conoscere il vostro pensiero personale sull'insegnamento della religione all'inizio del terzo millennio. Lo scopo di questo sondaggio è di raccogliere dati sugli obiettivi e sui metodi utilizzati nell'insegnamento della religione sia nella scuola sia nel contesto della parrocchia / comunità religiosa. Il questionario con una lettera di presentazione si trova sul sito: <http://www.tres.theologie.uni-wuerzburg.de/it/> Potete rispondere al questionario direttamente sul sito. Ci sono schede dalla "A" alla "O". Si passa da una scheda all'altra cliccando sulle frecce in fondo a destra (→ = avanti) e a sinistra della scheda (← = in dietro). Arrivati all'ultima scheda "O", cliccare sul tasto indicato per inviare il questionario. Grazie, sin da ora, per la vostra preziosa collaborazione. Prof. Francis-Vincent ANTHONY sdb; Prof. Roberto Romio (da: www.rivistadireligione.it)

La mailing list cui viene inviato questo numero è stata fornita dal "Comitato per gli Studi Superiori di Teologia e di Religione Cattolica" della CEI.

OFTeL - Pubblicazione quindicinale dell'Istituto "Ecclesia Mater" della Pontificia Università Lateranense.
Direttore: Mons. Giuseppe Lorizio – Direttore responsabile: Fabrizio Mastrofini. Comitato di redazione: Mons. Giuseppe Lorizio, Mons. Nunzio Galantino, don Pierluigi Sguazzardo, don Filippo Morlacchi.
Redazione: oftel@tiscali.it – Per inviare informazioni o ricevere questo bollettino: oftel@tiscali.it – Per non riceverlo inviare una mail con oggetto: cancella. Una non risposta, invece, varrà come consenso alla spedizione dei nostri inviti.
Informativa sulla riservatezza dei dati ai sensi dell'art. 13 del codice sulla privacy (D.Lgs 196 del 30 giugno 2003), le e-mail informative e le newsletter possono essere inviate solo con il consenso del destinatario. La informiamo che il suo indirizzo si trova nel database della Newsletter e che fino ad oggi Le abbiamo inviato informazioni riguardanti le nostre informazioni, attività e progetti mediante il seguente indirizzo e-mail: oftel@tiscali.it – Sperando che le nostre comunicazioni siano per Lei interessanti, Le assicuriamo che i Suoi dati saranno trattati con estrema riservatezza e non verranno divulgati. Le informative hanno carattere periodico e sono comunicate individualmente ai singoli interessati anche se trattate con l'ausilio di spedizioni collettive.